

AMBIENTE

Minambiente in fuorigioco sui rifiuti

IL T.A.R. Lazio ha sancito l'illegittimità del silenzio-inadempimento del Ministero dell'Ambiente in merito all'emanazione del decreto che fissa i criteri per l'assimilabilità dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani.

Nel caso di specie, il Ministero dell'Ambiente, il Ministero dello Sviluppo economico, il comune di Reggio Emilia sono stati chiamati in giudizio da un'azienda operante nel settore dei rifiuti che lamentava di essere gravemente danneggiata dalla eccessiva assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani effettuata dalle amministrazioni comunali, le quali, in assenza di una regolamentazione ministeriale, stanno applicando una tariffa TARI elevata.

Con sentenza n. 4611 del 13 aprile scorso, i giudici del T.A.R. Lazio - Sez. II bis hanno accolto le doglianze della società ricorrente affermando che il Ministero dell'Ambiente, nonostante la previsione contenuta nell'articolo 195 del D.Lgs. n. 152/2006, non ha ancora adottato il previsto decreto, avendo soltanto avviato le attività propedeutiche all'adozione dello stesso (a circa 20 anni di distanza!).

IL T.A.R. del Lazio ha quindi sancito l'illegittimità del silenzio - inadempimento ministeriale e ha obbligato il Ministero in questione ad adottare entro 120 giorni dall'emissione della sentenza n. 4611/2017 il decreto sull'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani.

Fonte: Italia Oggi n. 100 del 28/04/2017 pag. 30

Autore: Marco Ottaviano